



**LEGAMBIENTE  
SICILIA**

*LE PROPOSTE DI LEGAMBIENTE PER IL FUTURO DELLA SICILIA*

*COSA NE PENSANO I CANDIDATI ALLE ELEZIONI PER IL PRESIDENTE DELLA  
REGIONE SICILIANA DEL 25 SETTEMBRE 2022*

*Egregio Candidato,*

*innanzitutto grazie per aver accettato la nostra proposta di rispondere a questa serie di domande.*

*Non si tratta di interrogativi su cosa vorrà fare per la Sicilia nei prossimi anni qualora venisse eletto Presidente della Regione, ma Le chiediamo un parere sui contenuti e sulle proposte che da anni facciamo come associazione ambientalista, contenuti e proposte che cercano di delineare e pensare un futuro per la Sicilia sostenibile, ecologico, in equilibrio tra uomo e natura, di difesa dei territori e dei diritti.*

*Per raggiungere questi obiettivi riteniamo che bisogna affrontare alcuni nodi strategici, soprattutto adesso che bisogna costruire e realizzare la transizione ecologica.*

*Riteniamo che qui sia ben sintetizzata una parte importante delle nostre idee e delle nostre proposte, spesso puntuali e precise, con soluzioni che aprirebbero davvero una nuova stagione per la nostra regione.*

*Le abbiamo volutamente formulate per permettere una risposta secca, sì o no, seppur motivata, per offrire a tutti la possibilità di leggere la massima chiarezza delle posizioni prese e delle scelte da compiere. Le chiediamo, per questa ragione, di motivare le Sue risposte utilizzando al massimo 500 caratteri.*

*Le chiediamo, infine, di farci pervenire le risposte entro martedì 20 settembre per permetterci di rendere pubblici i risultati entro la fine della campagna elettorale.*

*Nel ringraziarLa ancora per la Sua disponibilità, porgo i nostri cordiali saluti augurandoLe buon lavoro.*

*Gianfranco Zanna  
presidente di Legambiente Sicilia*

**LE RISPOSTE DI CATENO DE LUCA**

**TRANSIZIONE ENERGETICA**

La Sicilia, per le sue potenzialità in termini di produzione di energia, è da sempre un hub energetico nazionale, tuttavia l'unica strada incontestata dai politici e dall'opinione pubblica - a differenza di ciò che accade per i grandi impianti da fonte rinnovabile - appare essere quella del gas, con l'approdo dal Nord Africa dei gasdotti Greenstream a Gela e Transmed a Mazara del Vallo, e dal nuovo slancio sulle trivellazioni nel canale di Sicilia.



## LEGAMBIENTE SICILIA

Ritiene che la transizione ecologica passi per la riconversione dei poli industriali siciliani e che la stessa crisi energetica possa essere occasione per accelerare la trasformazione della nostra industria, per non farci trovare impreparati quando la trasformazione del modello energetico nelle altre regioni (nazionali ed europee) sarà compiuta, anche opponendosi a proroghe di concessioni o a nuove ricerche petrolifere o di gas, sia a terra che a mare?

*SI NO PERCHE'?*

*Si, ma non basta, la rete di produzione da energia rinnovabile è un processo lento che deve tenere conto del transitorio affinché ciò avvenga.*

*Il modello virtuoso non può non tenere conto delle condizioni al contorno che determinano un costo dell'energia, come in questo periodo, che non permette alcun modello di sviluppo, o di transizione, virtuoso.*

*Il concetto di transizione deve essere il target finale ma i milestone temporanei devono accompagnare il percorso con un costo energetico che non faccia fallire il nostro apparato produttivo e che lo renda, anzi, competitivo in termini di costo della lavorazione, della materia prima e, quindi, del prodotto finale.*

Si impegna a semplificare le procedure per l'installazione di impianti solari in tutte le aree libere presenti nelle zone industriali e artigianali, sui tetti dei capannoni industriali, sulle discariche abbandonate e da bonificare e ad individuare una procedura prioritaria e celere per l'esame dei progetti di agrivoltaico?

*SI NO PERCHE'?*

*Si, in modo assoluto; lo prevede il nostro programma e sappiamo già come fare.*

### BENI CULTURALI

La tecnologia cambia e con essa il paesaggio. Oggi, più che mai, è fondamentale incentivare l'utilizzo delle energie rinnovabili, ma in Sicilia molti progetti risultano al palo per le difficoltà burocratiche derivanti anche dalla mancata adozione e/o approvazione di alcuni piani paesaggistici.

Si impegna a completare entro un anno l'approvazione di tutti i piani paesaggistici prevedendo, fra l'altro, indicazioni univoche e certe per l'installazione di impianti FER, anche nei centri storici?

*SI NO PERCHE'?*

*Si, in modo assoluto, è la parte centrale del nostro programma, quella di sburocratizzare il processo di ingessamento dei piani paesistici che invece di tutelare le nostre aree le congelano in maniera indiscriminata favorendo abusi e superfetazioni.*

Il sistema dei parchi archeologici siciliani gode, oggi, di una autonomia decisamente virtuale perché appesantito da istituzioni ed accorpamenti non coerenti con quanto previsto dalla legge regionale n.20/2000. Ciò sta comportando un vero e proprio



## LEGAMBIENTE SICILIA

"ingessamento" dei parchi (specialmente dei siti UNESCO) che, pur privati, in organigramma, di servizi essenziali devono comunque far fronte alla gestione di una infinità di siti e musei minori, sia in termini economici che amministrativi.

Ritiene ipotizzabile il ripristino delle finalità originarie della legge regionale n.20/2000 ridefinendo il sistema dei parchi archeologici, individuando quelli di indubbio valore archeologico riconosciuto, con territori e storia coerenti e omogenei, e restituendo le altre aree archeologiche alle competenze dirette delle Soprintendenze?

*SI NO PERCHE'?*

*Si, per lo stesso motivo della risposta precedente*

### SANATORIE E CONDONI EDILIZI

Qualora venisse presentata una norma legislativa apposita, si impegna a non essere tra i proponenti o a non condividere qualsivoglia ipotesi di sanatoria edilizia in tutti i territori vincolati?

*SI NO PERCHE'?*

*La sanatoria è da sempre la soluzione peggiore di una classe politica che non riesce a riorganizzare il sistema normativo urbanistico rendendo chiare le regole su cosa si può fare e cosa non è possibile fare.*

*Ci impegniamo certamente a non proporre sanatorie ma la riorganizzazione dell'urbanistica in Sicilia non può più aspettare e le ultime leggi della Regione Siciliana, impugnate, lo dimostrano*

Si impegna a presentare un disegno di legge per abolire la legge regionale n.19/2021 con cui è stato esteso, in contrasto con le disposizioni nazionali e i principi costituzionali (norma già impugnata dal Consiglio dei Ministri), il terzo condono edilizio alle opere abusive all'interno delle aree vincolate, non sanabili nel resto d'Italia?

*SI NO PERCHE'?*

*E' già impugnata*

### AREE PROTETTE E BIODIVERSITA'

La Strategia Europea della Biodiversità per il 2030 punta ad avere il 30% del territorio e del mare tutelati e protetti. Non è un obiettivo impossibile da raggiungere in Sicilia, tutt'altro, visto che siamo già a circa il 20%. Basterebbe istituire le aree protette già previste dalle norme nazionali e regionali.

Si impegna ad istituire, entro 2 anni, le riserve naturali previste dal Piano del 1991; di istituire il Parco regionale dei Monti Sicani; di raccordarsi, in modo fattivo, con il MITE per definire l'iter di perimetrazione dei 3 parchi nazionali degli Iblei, delle Egadi e del litorale trapanese e quello delle Isole Eolie, previsti dalla Legge n. 222/2007 e delle 6 aree marine protette previste dalle Leggi n.979/1982 e n.394/1991?

*SI NO PERCHE'?*

*Il nostro programma prevede la tutela come sviluppo e non come ingessamento.*



## LEGAMBIENTE SICILIA

Se iniziamo ad intendere il "Parco" come tutela produttiva ovviamente la risposta non può essere che si.

Se invece si continua a redigere piani di gestione e di tutela con copia ed incolla decontestualizzati dal territorio che devono andare a tutelare, si continuerà a tutelare delle aree sulla carta mentre non potrà essere possibile effettuare azioni di prevenzione e repressione di attività abusive perché le regole non verranno "digerite" dalla popolazione perché incomprensibili.

La Sicilia è la regione italiana con maggior rischio di desertificazione dei suoli, con il 70% della superficie a rischio medio-alto. I boschi rispondono benissimo al rischio desertificazione. Siamo la penultima regione in Italia in termini di grado di copertura di aree boscate (20% superficie). Se vogliamo rientrare nella media nazionale (40%) manca all'appello un 20% di aree boscate.

Si impegna a realizzare, con il supporto delle Università siciliane, un grande Piano di Forestazione per piantare almeno 10 milioni di alberi, secondo rigorosi criteri scientifici?

*SI NO PERCHE'?*

*Si*

### INCENDI

Ogni anno la Sicilia, da maggio a settembre, è devastata da centinaia di incendi dolosi che stanno distruggendo il paesaggio, gli ecosistemi, la biodiversità, il patrimonio naturalistico e vegetativo.

Per fronteggiare tale vergognoso fenomeno occorrono una seria politica e un'efficace azione di prevenzione, che bisogna costruire coinvolgendo i territori e le comunità. Serve anche la repressione, il controllo del territorio e la rottura di un sistema affaristico che lucra sugli spegnimenti.

A tal fine, chiederà al Ministero della Difesa la presenza, da maggio a settembre, di reparti dell'esercito per il controllo dei territori maggiormente in pericolo, particolarmente delicati e più esposti agli attacchi degli incendi?

*SI NO PERCHE'?*

*Si, ma non basta; vi si deve associare un controllo del territorio degli enti locali anche, e soprattutto, dando loro la possibilità di valorizzare tali aree.*

Si impegna ad escludere le ditte private dal business dei mezzi aerei per lo spegnimento passandolo alle forze armate dello Stato?

*SI NO PERCHE'?*

*Si come obiettivo finale*

### CACCIA



## LEGAMBIENTE SICILIA

È favorevole alla riduzione dei periodi e delle specie cacciabili in Sicilia, adeguando il Calendario Venatorio alle indicazioni scientifiche di ISPRA e alle linee guida dell'UE sulle specie in declino e sui periodi più sensibili per l'avifauna?"

*SI NO PERCHE'?*

*Sono favorevole ad una regolamentazione della caccia che sia rispettosa dell'ambiente ma allo stesso tempo venga incontro alle esigenze dei cacciatori e dia la possibilità alle associazioni ambientaliste di controllare che tutto avvenga in modo regolare. Per farlo bisogna cominciare a destinare il gettito proveniente dal pagamento delle tasse per l'esercizio della caccia rafforzando le Guardie Venatorie; avviando progetti di ripopolamento delle specie cacciate per garantire l'equilibrio e la sostenibilità faunistica; potenziando i servizi amministrativi per il tempestivo recepimento e conseguente elaborazione dei dati trasmessi dai cacciatori; finanziando un censimento delle specie cacciate*

### RIFIUTI ED ECONOMIA CIRCOLARE

Al fine di raggiungere gli obiettivi di riciclo dell'economia circolare e di decarbonazione previsti dall'UE e quelli previsti dallo stesso Piano regionale sulla gestione dei rifiuti urbani (che prevede che entro il 2030 si raggiunga 80% di raccolta differenziata e nel 2035 il 90%, quindi con produzione di rifiuti differenziati di quasi 2 milioni di tonnellate e di soli 250.000 invece di quelli indifferenziati),

è d'accordo che sia necessario e prioritario programmare, pianificare e realizzare, nel più breve tempo possibile, impianti di riciclo pubblici e privati, a partire da quelli di biodigestione anaerobica per gestire l'organico e produrre compost e biogas; impianti di trattamento degli ingombranti; quelli per il recupero dei RAEE e dei tessili; impianti di riciclo chimico per trattare e recuperare le plastiche dure e quelli per il riciclo dei prodotti assorbenti?

*SI NO PERCHE'?*

*Si assolutamente, Messina in questo sta diventando un modello virtuoso riconosciuto a livello nazionale*

È d'accordo con l'abolizione della legge regionale n.3 del 9 gennaio 2013 e per la realizzazione di soli 5 Ambiti Territoriali Ottimali per la gestione dei rifiuti, così come indicato dalla diffida del Governo nazionale del 7/8/2015 e da quella successiva del Ministero dell'Ambiente, nonché dalla delibera della Corte dei Conti siciliana n.223/2017/GEST?

*SI NO PERCHE'?*

*Le leggi che trattano le governance dei rifiuti sono solo dei mezzi per la gestione e non funzionano perché amministrate da persone incompetenti o colluse con organizzazioni criminali.*



## LEGAMBIENTE SICILIA

Si può discutere di norme e di governance ma solo tenere fuori il malaffare politico e mafioso ai rifiuti potrà portare a dei modelli virtuosi sul recupero e ricircolo dei rifiuti e quindi a trasformare l'emergenza in risorsa.

### AGRICOLTURA

Con il Green Deal Europeo si è ufficialmente avviato un percorso ben definito per trasformare l'UE nel primo continente ad impatto climatico zero entro il 2050.

Al centro del Green Deal, e dell'agenda della Commissione per il conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite, si colloca la strategia "From Farm to Fork: dal Produttore al Consumatore". Tale strategia prevede che, entro il 2030, sia destinato almeno il 25% della superficie agricola all'agricoltura biologica e sia ridotto del 50% l'uso dei pesticidi chimici.

Lei è d'accordo a portare in Sicilia ad almeno il 40% la superficie agricola destinata all'agricoltura biologica?

*SI NO PERCHE'?*

Sono d'accordo ad aiutare modelli virtuosi di sviluppo agricolo quali, ad esempio, quelli biologici; definire una soglia del 40% è un target che deve definire lo stesso modello.

È d'accordo, al fine di ridurre l'abuso di pesticidi, all'istituzione della prescrizione fitosanitaria firmata da un Dottore Agronomo?

*SI NO PERCHE'?*

Si, nell'ottica di arrivare a tale percorso mantenendo gli standard di competitività delle nostre imprese agricole e quindi secondo un tragitto monitorato nelle modalità e nei costi di tale modello virtuoso.

### ACQUA

La legge regionale n.19/2015 sulla gestione pubblica e partecipativa delle risorse idriche, nata a seguito del risultato plebiscitario del referendum nazionale del 2011 su Acqua Bene Comune, non solo è stata disattesa, ma i governi regionali che si sono succeduti hanno rafforzato il ruolo del gestore di sovrambito 'SiciliAcque'.

Intende, invece, darne piena attuazione così che gli ingenti fondi pubblici messi a disposizione dal PNNR (600 mln per la depurazione e 900 per le reti) siano gestiti dagli Enti Locali e dalle Assemblee Territoriali Idriche, anziché da privati, attraverso la costituzione di un'azienda speciale consortile quale gestore del Servizio Idrico Integrato dell'ambito?

*SI NO PERCHE'?*

Si, assolutamente, battendomi in ogni contesto per aiutare quegli ambiti ad affidare la gestione a gestori pubblici amministrati da persone competenti e che non siano indicati alla politica.



## **LEGAMBIENTE SICILIA**

### **CONCESSIONI DEMANIALI**

Con sentenza n. 108, depositata il 5 maggio 2022, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 della legge regionale n.17/2021, che ha consentito di rilasciare le concessioni demaniali marittime in assenza o senza la preventiva verifica di coerenza con le previsioni dei piani di utilizzo delle aree demaniali marittime (Pudm). Si impegna a sbloccare gli iter di approvazione dei Piani di Utilizzo in modo da contrastare l'aggressione al demanio marittimo e consentire la corretta pianificazione delle spiagge demaniali, da riguardare e tutelare come beni comuni e aree particolarmente sensibili e vulnerabili dal punto di vista ambientale?

*SI NO PERCHE'?*

*SI, oltre ad affidare la gestione, in convenzione, dei procedimenti di rilascio delle concessioni demaniali suddividendo la pianificazione dei PUDM per le aree portuali da quelle per le concessioni stagionali balneari. Questo perché i primi bloccano i secondi e nella indeterminatezza della governance fioccano i ricorsi al TAR con continue concessioni rilasciate per vizi amministrativi invece di una regolamentazione chiara e con tempi certi che dica dove si può e dove non si può affidare in concessione lo spazio demaniale.*

### **MOBILITA' NELLO STRETTO**

È d'accordo con il definitivo abbandono dell'insensato progetto del Ponte sullo Stretto, che ha già bruciato un miliardo di euro di soldi pubblici per studi, consulenze e stipendi della Società "Stretto di Messina", per investire invece su collegamenti veloci e frequenti tra la Sicilia, la Calabria e il resto della Penisola, con connessioni ferroviarie, navali e aeree più semplici tra le regioni meridionali e verso il Nord?

*SI NO PERCHE'?*

*NO, ma questo non vuol dire abbandonare connessioni ferroviarie, navali e aeree più semplici tra le regioni meridionali e verso il Nord. Queste infrastrutture dovranno essere realizzate per prime nell'ambito di un collegamento stabile sullo stretto e non come fino ad oggi promesso ove il miraggio del ponte ha tenuto bloccata qualsiasi ipotesi di sviluppo.*

*Prima le infrastrutture a corredo, che funzioneranno anche con gli attuali collegamenti dinamici, e parallelamente tutte le pianificazioni progettazioni per il collegamento stabile.*



**LEGAMBIENTE  
SICILIA**